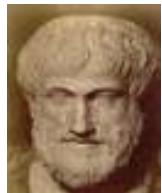


Prof. Avv. Edoardo Polacco

Patrocinante in Cassazione

Avv. Patrizia Sanna



Lanuvio

Via Bernardino Iacomini 14

Via Nemorense 93

00199 Roma, (RM)

tel./fax r.a.: 0679785869

mob.: 3356409747

mail: avvocatopolacco@gmail.com

Pec: avvedoardopolacco@puntopec.it

web: www.avvocatopolacco.it

-Al Procuratore Capo Procura L'Aquila

-Al Procuratore Capo Procura Campobasso

Quale Procura competente Magistratura L'Aquila

-Al Procuratore Generale Corte di Cassazione

-per tramite della Stazione Carabinieri

-Agli Organi Istituzionali Competenti

ESPOSTO ex art.333 c.p.p.

Il/La sottoscritta/o nato/a
..... il residente a
..... che elegge domicilio presso lo studio legale del prof. Edoardo Polacco ed assistita dall'avv. Patrizia Sanna come da procura in calce alla presente, in qualità di cittadino italiano espone quanto segue.

I sigg.ri Nathan Travallion e la propria consorte Catherine Birmingham insieme ai propri figli minori avevano deciso di vivere a contatto con la natura con i propri figli minori, Utopia Rose, Galorian, Bluebel, in un casolare di montagna del comune abruzzese di Palmoli .

Tale nucleo familiare , per quanto a conoscenza della sottoscritta e degli abitanti della zona ricercava una vita più naturale possibile in autosufficienza ma comunque rispettosa dell'accrescimento psicopedagogico dei propri figli tant'è che , a conoscenza di tutti noi cittadini resi edotti dalle numerose comunicazioni dei mass media , utilizzava il metodo

scolastico di home schooling , consentito dalla legge italiana, attraverso docenti domicilio .

I fatti conseguenti sono notori ed hanno avuto il proprio epilogo nel prelevamento dei minori dal casale ove abitavano, con la loro dislocazione in un casa famiglia e la loro sottrazione alla genitorialità paterna e materna, in totale assenza di "gravi pericolo o stati di necessità immediati" tant'è che gli stessi minori godevano di ottima salute e di una estremizzata serenità che , al di là delle indagini pseudo scientifiche-psicologiche, era perfettamente visibile a tutti gli abitanti del circondario che osservavano de visu la vita della famiglia e che lo hanno esposto più volte ai mezzi di comunicazione.

L'allontanamento dei minori, proposto dai Servizi sociali Comunali e fatti propri prima dal PM e poi dal Tribunale , SENZA L'ASCOLTO OBBLIGATORIO PER LEGGE DEI MINORI, è stato motivato in primo luogo per l'insalubrità dell'abitazione priva di acqua corrente ma con acqua di pozzo ed anche acqua pura di fonte , certamente meno inquinata di quella delle condutture pubbliche, priva di corrente pubblica, ma dotata di pannelli solari .

Di fronte a tale atto tristissimo, di scissione di un sereno nucleo familiare, in base ad una stereotipa convinzione che una casa popolare di un settimo piano con infiltrazioni di tutti i generi, in una grande città, possa essere più formativa per un adolescente rispetto ad un casolare nel bosco, la famiglia Carusi ha messo immediatamente a disposizione del sig. Nhatan Travallion e della sua famiglia , che intanto era stata esiliata dalla Stato , una abitazione completa di tutte le utenze, in perfetta efficienza e completamente gratuita in

Palmoli C.da Fonte del Poggio snc piano T-1

Oltre tale possibilità abitativa il Sindaco di Palmoli ha messo a disposizione della famiglia una ulteriore abitazione dotata di tutti i servizi .

Non appena è stata pubblicata dai mass media questa notizia titolata " *finalmente la famiglia del bosco ha una casa*" si è avuto notizia che " le incolpazioni" alla famiglia Travallion Birmingham venivano ampliate e modificate inserendo la mancata vaccinazione dei bambini, nonostante siano state documentate da certificazione le vaccinazioni effettuate ed inserendo la mancata scolarizzazione degli stessi ed altro, così come abbiamo poi letto nei documenti emessi dal Tribunale per i Minorenni dell'Aquila e poi pubblicati, nonostante sia stata addirittura depositata la promozione alla terza classe delle primogenita, emessa da scuola pubblica .

Appare indispensabile ai fini della qualificazione del presente esposto evidenziare che la scolarizzazione dei minori è consentita dalla legge italiana attraverso l'homescooling normato dal **Decreto Legislativo 297/1994** (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione) e dal **Decreto Legislativo 62/2017** e quindi la caducazione della potestà genitoriale per tale motivo appare illegittima/illegale così come nel contempo appare illegittima l'eventuale mancata vaccinazione pediatrica il cui obbligo, in Italia, è sanzionato con multa di euro 400 con nessuna altra applicazione di ulteriori misure previste dalla legge .

Con il passar del tempo, probabilmente conseguentemente alla pressione crescente esercitata dai media che hanno seguito con grande attenzione tale incredibile vicenda, condita dallo sdegno di gran parte del popolo italiano , il Tribunale per i Minorenni di L'Aquila , i Servizi Sociali e gli altri soggetti che il Tribunale ha nominato e dei quali non possiedo le generalità, hanno ordinato una serie di "indagini invasive" quali per esempio quella contenuta nell'ordinanza del Tribunale dell'Aquila del rigetto del reclamo avente per oggetto :*"attività di supporto alla genitorialità, con verifiche delle condizioni di salute dei minori, avendo il servizio sociale affidatario diritto esclusivo riguardo le scelte di natura sanitaria, presentato un certificato medico per ciascuno dei minori nel quale la pediatra evidenziava la necessità, in considerazione della storia clinica e familiare , di effettuare visita neuropsichiatrica infantile per una globale valutazione psicologica e comportamentale dei bambini, nonché esami ematochimici per la valutazioni dello stato immunitario vaccinale".*

Orbene tutte tali attività invasive di carattere psichiatrico, medico e clinico sono state prese senza un vero e proprio contraddittorio e senza che i Giudici che li hanno ordinati abbiano preventivamente ascoltato i minori.

Il Tribunale ha nominato gli assistenti sociali, ha nominato il tutore, ha nominato il pediatra etc etc non nei confronti di persone libere e quindi psichicamente autonome ma di persone (minori) costretti da mesi a vivere distaccati dalla loro realtà abituale e soprattutto dal loro padre e dalla loro madre , SENZA CHE CI SIA QUEL PERICOLO GRAVE ED IRREPARABILE PREVISTO DALLA LEGGE.

Al contrario , la legge prevede in ogni suo momento, sia in ambito nazionale che internazionale il "DIRITTO DEL MINORE A CRESCERE ED ESSERE EDUCATO

NELL'AMBITO DELLA PROPRIA FAMIGLIA". (L. 184/1983; L. 149/2021 – Convenzione dei Diritti dell'Infanzia ed Adolescenza ONU).

Ma tali diritti ESCLUSIVI sono sanciti anche dal T.U. sull'immigrazione agli artt.28,29,30 ove specifica che " il minor ha *diritto all'unione familiare e quindi a vivere con la propria famiglia, senza distinzione di sesso, etnia, età, lingua*" e quindi in virtù dell'applicazione di tale legge a tutte le etnie del mondo questa deve essere applicata anche all'etnia italiana .

Alla luce di quanto premesso il/la sottoscritta/o deposita il presente esposto al fine di richiedere , ove emergessero azioni penalmente rilevanti, poste in essere dai soggetti menzionati, per gli eventuali reati ascrivibili d'ufficio evidenziando a solo titolo esemplificativo, tra questi quelli previsti dall' **art. 574 (sottrazione minori) , art. 610 (violenza privata)** , ovvero ulteriori e diversi ipotesi, l'apertura delle previste indagini penali ed ove emergessero responsabilità la punizione dei colpevoli .

Firma

PROCURA

Io sottoscritto/a nato/a a il , **eleggo domicilio presso lo studio legale del Prof. Edoardo Polacco** e deego e **nomino l'Avv. Patrizia Sanna**, a rappresentarmi e difendermi conferendo all'uopo ogni più ampia facoltà di legge, compresa quella di presentare denuncia – querela, esposti, memorie, farsi sostituire e/o affiancare alla difesa da altro collega, richiedere e/o ritirare atti, documenti, presentare opposizioni, ricorsi giudiziali ed amministrativi, istanze di qualsivoglia natura, opporsi, proporre appelli, richiedere riti alternativi, patteggiamenti, riti abbreviati, accedere in mio nome e per mio conto presso Uffici ed Amministrazioni pubbliche e richiedere e/o ritirare atti presso Studi e Uffici privati, Società, Pubbliche Amministrazioni, Conservatorie e Uffici Giudiziari , anche avvalendosi in mio nome e per mio conto di terzi ed altri soggetti autorizzati all'uopo, ed anche costituirsi parte civile in procedimento penale.

Con ogni ulteriore più ampia facoltà in merito, ivi comprese quella depositare e discutere procedimenti Civili/Amministrativi , anche dinanzi Centri di mediazione e conciliazione, di conciliare, transigere proporre domande riconvenzionali, chiamare terzi in causa, richiedere provvedimenti cautelari e resistere gli stessi, proporre reclami e resistervi, proporre e depositare negoziazione assistita, con espressa preventiva ratifica di ogni altro operato. Dichiariamo inoltre di essere stati informati dai predetti procuratori, ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/03, in merito alle operazioni di trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari, per le facoltà e gli

adempimenti connessi all'incarico, nonché di tutti i poteri che potrò esercitare in qualità di interessata, ai sensi dell'art. 7 D. Lgs. 196/03.

Valga la presente anche quale autorizzazione ex art. 335 cpp. sia attiva che passiva
Eleggo domicilio presso lo Studio Legale sito in Roma, Via Nemorense 93.

Firma